

SISCON

Sistema Consuetudinario in materia di Manifestazioni Sportive

(Delibera del Consiglio Federale del 12/04/2003)

Nell'ottica di uniformare l'interpretazione dei Regolamenti Federali ed il comportamento di Capicaccia e Capisquadra sull'intero territorio nazionale, la Commissione Tecnica Nazionale, con l'indispensabile collaborazione dei Responsabili Tecnici Regionali, ha istituito un sistema basato sulla valutazione di fatti e/o situazioni per i quali non sono ancora state stabilite procedure ufficiali.

Questo insieme di "precedenti", costituisce il Sistema Consuetudinario Fiarc (Siscon).

E' bene specificare che i punti facenti parte del Siscon (e successivi aggiornamenti) sono da considerarsi immediatamente operativi in quanto deliberati dal Consiglio Federale, su proposta della Commissione Tecnica Nazionale.

I punti già scritti e quelli che verranno, nel tempo, aggiunti devono rappresentare un preciso punto di riferimento per l'omogeneità del *modus operandi* della classe arbitrale italiana.

A questo scopo tutti i Capicaccia e tutti i Capisquadra, attraverso le proprie Commissioni Tecniche Regionali, sono vivamente invitati a segnalare tutte le situazioni che ancora sfuggono ad una precisa definizione.

Compito dei Comitati Regionali e Responsabili di Compagnia è istruire gli arcieri circa le interpretazioni e le procedure riportate nel Siscon.

1	Arcieri che superano il cartello di piazzola prima del loro turno di tiro: ammonizione a loro e comunque al caposquadra (se quest'ultimo era nella condizione di poter vedere il fatto e non è intervenuto). Seconda uguale infrazione: annullamento della piazzola agli arcieri e comunque al caposquadra (se quest'ultimo era nella condizione di poter vedere il fatto e non è intervenuto).
2	Caricamento orizzontale nel tiro alto/basso: annullamento immediato della piazzola e ammonizione all'arciere e al caposquadra (se quest'ultimo era nella condizione di poter vedere il fatto e non è intervenuto). Seconda uguale infrazione: squalifica dell'arciere e del caposquadra (se quest'ultimo era nella condizione di poter vedere il fatto e non è intervenuto).
3	Il caso in cui ad un arciere, già sul picchetto di tiro, cada una freccia a terra prima di essere andato in trazione non rientra nell'art.4.8 i). Nel caso in cui detta freccia fosse irraggiungibile oltre il picchetto di tiro l'arciere può utilizzarne un'altra. <i>[Art. 4.8.i Reg.Sportivo - Se una freccia cade dal suo supporto (rest) può essere ripetuta la trazione. Stessa procedura se la stessa cade a terra. Una freccia che cade a terra è considerata scoccata se l'arciere non riesce a toccarla con una parte del corpo o dell'arco, senza superare il picchetto di tiro con i piedi. E' vietato scoccare una freccia non correttamente posizionata sul supporto.]</i>
4	Nel caso in cui alla fine di una gara venga presentato un regolare ricorso con richiesta di annullamento di una piazzola non conforme ai Regolamenti Federali relativamente al contesto sicurezza, se si potrà stabilire che il Caposquadra non ha chiamato i Capicaccia e che tutti gli arcieri hanno comunque regolarmente tirato in quella piazzola, pur risultando evidente l'irregolarità, la piazzola stessa NON dovrà essere annullata (essendosi ormai esaurito il motivo "sicurezza" e per non alterare le classifiche). Il fatto dovrà, comunque, essere segnalato nella Relazione.

5	<p>Art. 4.2 d) del Regolamento Sportivo: la norma non consente, di fatto, alcun ostacolo che non siano erba o felci. Pertanto, in accordo con la Commissione Nazionale Regolamenti si stabilisce la seguente integrazione: la dizione "...traiettorie non controllate." va intesa "<i>...traiettorie non controllate in zone pericolose per altre squadre e/o altre persone (case, camminamenti, sentieri, ecc.)</i>". Ciò NON rappresenta assolutamente una modifica al Regolamento Sportivo ma solamente la concessione di un'autonomia decisionale al Capocaccia (nel caso specifico) previa attenta valutazione della situazione. Tale integrazione deve essere applicata con la massima cautela e non deve assolutamente rappresentare una diminuzione del livello di attenzione del Capocaccia.</p> <p><i>[Art. 4.2.d Reg. Sportivo - Verificare che nelle immediate vicinanze del battifreccia, ma soprattutto davanti e dietro, non vi siano oggetti che possa danneggiare le frecce, o che impartiscano alle stesse traiettorie non controllate. Nell'impossibilità di rimuovere i suddetti oggetti, si pongano adeguate protezioni. Verificare altresì che eventuali frecce che non colpissero il bersaglio, si fermino nelle vicinanze dello stesso.]</i></p>
6	<p>Con squalifica si deve intendere l'immediato allontanamento dell'arciere dal campo di gara (il Capocaccia dovrà valutare il caso in cui il sanzionato sia responsabile di un minore con lui in squadra).</p>
7	<p>Sulla freccia deve obbligatoriamente essere riportato il numero di tessera FIARC. Nel caso in cui l'arciere prenda frecce in prestito dovrà apportare sulle stesse quanto sopra indicato. L'inosservanza della presente norma implica la squalifica dell'arciere.</p>
8	<p>Nelle piazzole con sagoma mobile, tutte le fasi di tiro devono essere eseguite nella direzione dello spazio appositamente delimitato.</p> <p>Frecce puntate lateralmente alle segnalazioni implicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla prima infrazione annullamento immediato della piazzola ed ammonizione all'arciere; • alla seconda uguale infrazione squalifica dell'arciere.
9	<p>Non devono essere tollerate numerazioni di frecce differenti dalla numerazione ad anelli (art.2.10 Regolamento Sportivo).</p> <p><i>[Art. 2.10 Reg. Sportivo - (...) Le frecce devono riportare sull'asta una numerazione progressiva indicata esclusivamente con anelli ben definiti. Tutte le frecce devono essere marcate sull'asta con il nome dell'arciere o il numero di tessera. (...)]</i></p>
10	<p>La mancanza di frecce numerate nella faretra dell'arciere, in caso di controllo materiali effettuato durante la gara, comporta l'immediato annullamento di tutte le piazzole precedenti che necessitavano di frecce numerate, in quanto tiri effettuati con attrezzatura non conforme alle prescrizioni del Regolamento.</p>

La presente lista sarà soggetta ad integrazioni e modifiche in relazione all'evoluzione della materia, a partire dalle segnalazioni dei Capicaccia e degli arcieri a seguito di particolari circostanze rilevate durante le manifestazioni sportive.

Per la corretta applicazione di quanto sopra, in materia di sanzioni il Consiglio Federale ha deliberato quanto di seguito riportato.

Nel corso delle manifestazioni sportive, agli arcieri che incorrano in violazioni possono essere comminate le seguenti sanzioni, in flagranza o a seguito di indagine-accertamento:

- a. ammonizione (richiamo verbale);
- b. diffida (annullamento di punteggio);
- c. inibizione a svolgere attività sportiva (squalifica).

Le suddette sanzioni devono essere segnalate nella relazione dei Capicaccia e non interferiscono con eventuali successive ulteriori sanzioni comminate dal Consiglio Federale. L'ammonizione comporta l'invito a rimuovere immediatamente la causa dell'infrazione. Se non ottemperato, si procede alla sanzione successiva. La diffida comporta l'obbligo a rimuovere immediatamente la causa dell'infrazione, e viene rinforzata dall'annullamento del punteggio già acquisito o potenzialmente acquisibile nella piazzola su cui viene rilevata l'infrazione o nelle precedenti. Se

non ottemperato, si procede alla sanzione successiva. L'inibizione a svolgere attività sportiva, ovvero la squalifica, comporta l'annullamento della gara, con conseguente perdita dell'intero punteggio già conseguito, e l'obbligo di allontanarsi immediatamente dal campo di gara, senza alcun diritto al rimborso totale o parziale della quota di partecipazione. Se non ottemperato, saranno prese le opportune decisioni a cura del Consiglio Federale, con una sanzione in ogni caso non inferiore all'inibizione a svolgere attività sportiva per un anno. Le prime due sanzioni possono essere comminate sia dal Caposquadra che da uno o entrambi i Capicaccia. Ai sensi dell'art. 2.4, lett. d) del regolamento Albo Capicaccia e Capisquadra, la squalifica deve essere comminata in accordo da entrambi i Capicaccia, anche su segnalazione del Caposquadra. Resta salva la facoltà dell'arciere sanzionato di ricorrere secondo la normativa (art. 4.9, lett. t) del Regolamento Sportivo; art. 8 del Regolamento di Giustizia).